

Anno della fede - 2

Canto di esposizione - atto penitenziale.

Invochiamo lo Spirito Santo perché guidi la nostra preghiera e ci aiuti a conoscere e testimoniare la fede ricordando quanto scriveva il card.

Martini: "Lo Spirito Santo c'è anche oggi, come al tempo di Gesù e degli apostoli. C'è e sta operando, arriva prima di noi, lavora più di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminarlo né svegliarlo, ma anzitutto a riconoscerlo, accoglierlo, assecondarlo, fargli strada e andargli dietro. C'è e non si è mai perso d'animo rispetto al nostro tempo, al contrario, sorride, danza, penetra, investe, avvolge, arriva anche là dove mai avremmo immaginato." (Tre racconti dello Spirito 1997)

Vieni Santo Spirito

Credo in te, Signore!

Tu sei la vita che voglio vivere, la luce che voglio riflettere, la via che mi conduce al Padre, l'amore che voglio amare, la gioia che voglio condividere e seminare attorno a me.

Gesù, tu sei tutto per me, senza di te non posso nulla.

Tu sei il pane di vita eterna che la santa Chiesa mi dà.. E' per te, in te e con te che io posso vivere. Amen (B. Madre Teresa di Calcutta)

LA RISPOSTA: convertirsi ogni giorno al Signore

Gesù incontrando l'uomo gli fa una domanda: *Credi tu?* Questa domanda Gesù l'ha fatta tante volte nel Vangelo: ai due ciechi di Cafarnao, al cieco nato di Gerusalemme, a Maria di Betania che gli chiedeva di riportare in vita il suo fratello Lazzaro. Ma nel concreto della nostra vita e nell'intimo della nostra coscienza la stessa domanda l'avvertiamo diretta anche a noi. La nostra risposta immediata è *sì*, ci mancherebbe! Ma è proprio vero? Riflettiamo!

✿ *Primo momento*

Dal Concilio Vaticano II ad oggi la Chiesa parla spesso di crisi di fede tanto da avvertire l'urgenza di una nuova evangelizzazione del nostro mondo già cristiano. *Se in passato infatti, la fede era un presupposto evidente della vita cristiana, oggi non lo è più e spesso viene persino negato.*

Lo riconosce apertamente il papa Benedetto XVI nel documento: *La porta della fede* col quale ha indetto per tutta la Chiesa un particolare Anno

della fede, iniziato l'11 di ottobre u.s. e che terminerà il 24 novembre 2013, come tempo di particolare riflessione e riscoperta della fede per un cammino verso una autentica conversione, per una maggiore credibilità e testimonianza di vita nei credenti..

Padre nostro, ave Maria, Gloria al Padre + canto

✿ *Secondo momento*

All'offerta gratuita dell'incontro con Cristo rispondiamo con un *sì* generoso, il *sì* della fede. Esso realizza in pienezza la nostra umanità.

L'amicizia con Gesù è però esigente, essa può essere accolta solo dall'uomo nuovo, reso nuovo dalla grazia. L'uomo vecchio non è mai però completamente vinto, per questo il *sì* della fede va continuamente rinnovato e rimotivato: qui non si vive di rendita!

In quanto anche atto umano, esso porta con sé i limiti e le povertà dell'uomo. Da qui la necessità di una sempre rinnovata conversione al Signore. L'Anno della fede porta con sé anche questo obiettivo.

Padre nostro, ave Maria, Gloria al Padre + canto

✿ *Terzo momento*

Fratelli e sorelle, siamo riuniti per rendere grazie al Signore del suo amore per noi, un amore che continuamente ci rinnova. Siamo, in un certo senso, nomadi di Dio, perché chiamati a ricominciare ogni giorno, ogni istante, scegliendo ogni volta la fede come luce del nostro cammino. La nostra fede, lo sappiamo, è iscritta in una storia personale che non è un rettilineo, ma ha l'andamento di un cammino dove continuità e rottura sono ugualmente presenti. La lotta quotidiana della fede si combatte tra il grigiore e la nitidezza, tra il dormiveglia del lasciarsi vivere e la passione del cuore attento e fervente. Il Signore Gesù ci chiede proprio questa autenticità, questa radicalità, che relega in secondo piano tutto ciò di cui è intrisa l'esistenza, che acquista colore e senso solo nella sequela.

Padre nostro, ave Maria, Gloria al Padre + canto

✿ *Quarto momento*

La sequela di Gesù costa, perché il Maestro chiede la radicalità di una scelta che deve portare alla priorità della fede. Il cristiano, infatti,

Anno della fede - 2

cerca di mettere Gesù al primo posto, anche a costo di mettere in secondo piano i suoi affetti, pur legittimi e cari.

“La Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento.

[...] L'Anno della fede, in questa prospettiva, è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo” (6).

La conversione realizza effettivamente l'inizio di una nuova vita. Essa è dimensione costante dell'esperienza credente. Questo processo di conversione dice sia di un andare sempre pellegrino, sia della fiducia di un approdo reale alla meta. Il percorso è infatti segnato e l'andare è accompagnato.

Il segno efficace della carità vissuta diventa, infine, l'espressione privilegiata del progresso di tale cammino e del livello buono della testimonianza:

“La fede che si rende operosa per mezzo della carità” (Gal 5,6) diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo

Padre nostro, ave Maria, Gloria al Padre + canto

✿ Quinto momento

“Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo”

Simone di Cirene, *“caricato della croce per portarla dietro a Gesù” (Lc 23,20)*, è l'immagine del vero discepolo. Questo significa che dobbiamo come Gesù essere pronti a tutto – magari fino al martirio - per realizzare il disegno di Dio; significa che la croce in qualche modo è un passaggio obbligato per la riuscita e la vita, come è avvenuto per Gesù; che le croci e le prove quotidiane devono diventare materia che esprima la nostra sequela di Cristo non a parole ma con i fatti dell'obbedienza.

Padre nostro, ave Maria, Gloria al Padre +
Salve Regina. Litanie, Atto di fede.

« Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere.

Credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno secondo i meriti, il premio o la pena eter-

na. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede. ».

Preghiera silenziosa e riflessione personale

1. Lasciare tutto e seguire il Signore è quanto richiesto al credente, ma in che termini? Siamo davvero consapevoli e capaci di tutto ciò? Lo siamo fino in fondo?
2. Quali i rischi più concreti e nascosti di cedere e di perdere la propria autenticità? Rischiamo di diventare funzionari del sacro, assistenti sociali, culturali, ricreativi, sportivi?
3. La vita pratica, di carità, è la prima testimonianza della fede e, in fondo, anche la più facilmente visibile. Come la viviamo?

Preghiera per credere

Signore, fa che la mia fede sia piena; senza riserve e che penetri nel mio pensiero e nel mio modo di valutare le cose divine e le cose umane.

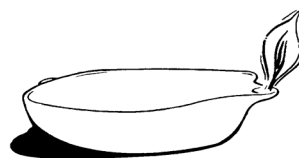
O Signore, fa che la mia fede sia libera; abbia cioè la mia adesione personale, accetti le rinunce e i doveri che essa comporta e che esprima la pienezza della mia decisione personale: io credo in te, Signore!.

Fa, o Signore che la mia fede sia forte; non tema la contrarietà dei problemi che riempiono l'esperienza della mia vita; non tema le avversità di chi attorno a me la discute, la impugna, la rifiuta, la nega, ma si rinsaldi nell'intima prova della tua verità e resista ad ogni critica.

O Signore, fa che la mia fede sia gioiosa, dia pace al mio spirito e lo abiliti all'intima preghiera con te e al sincero dialogo con gli uomini.

O signore, fa che la mia fede sia operosa, così che sia vera amicizia con te nelle azioni, nelle sofferenze, nell'attesa della rivelazione finale e sia una continua testimonianza e un continuo alimento di speranza.

O Signore, fa che la mia fede sia umile e non presuma di fondarsi sulla mia intelligenza e sul mio sentimento, ma si arrenda alla testimonianza dello Spirito Santo e abbia come unica garanzia la docilità alla tradizione e al Magistero della Chiesa. Amen. (Paolo VI)



Adorazione eucaristica di novembre
nel Santuario B. V dei Miracoli - Saronno